

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**FATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani)

MADRID, 21. — Il consiglio dei ministri decise alcune misure energiche, fra cui le seguenti: destituzione del capitano generale di Valenza e del governatore di Naviccia; rinviare dinanzi ad un consiglio di guerra il comandante generale di Cartagena; formare due battaglioni scelti composti di tutti gli ufficiali disponibili, e comandati da generali; spedire tutte le forze in Catalogna e in Aragona per ricostituire e disciplinarle; chiamare a Madrid i residui dei reggimenti sollevati per organizzarli; formare una divisione di 10,000 uomini nell'Andalusia; pacificare queste provincie ad ogni costo; cancellare Pierrad e Contreras dai quadri dello stato maggiore; dichiarare pirati tutti i legni facienti causa comune coll'insurrezione. Assicurasi da Yun che alcuni battaglioni saranno sciolti; gli ufficiali e i soldati sollevati sottoporransi ad un consiglio di guerra.

VERSAILLES, 21. — Assemblea. Discutesi l'impugnazione Favre.

Approvati con 400 voti contro 270 un ordine del giorno della destra, che dice: «L'Assemblea ha fiducia nella politica del governo.»

**FATTI DI SPAGNA**

Gli avvenimenti di Spagna precipitano non però nel modo che un dispaccio da Madrid al Daily News avea fatto supporre, cioè colla vittoria delle truppe governative sopra i Carlismi, ma colla disfatta delle prime, e colla presa da parte degli ultimi della importante città di Igualada, e di altri punti strategici della Catalogna.

Alcuni giornali, nel novero di quelli che hanno la pretesa di non sbagliarne

mai una, si sono troppo affrettati a fabbricare, sul dispaccio del giornale inglese, non sappiamo qual disappunto dei clericali alla notizia ch'esso portava e sparsero il ridicolo sul Vaticano, che dopo l'ingresso di Don Carlos in Spagna avea concepito per la sua causa, ch'è infine la propria, le più rosee speranze. Malauguratamente il disappunto è per chi ebbe troppo sollecita fede nel Daily News, e il ridicolo è di chi ha preteso gettarlo sugli altri. Figuriamoci qual chiasso si farà nei circoli legittimisti di Roma dei granchi presi da certi giornali di grande autorità!

Essi d'altronde non hanno scusa, poichè se fa duopo andar sempre guardinghi nell'accogliere le notizie di una certa gravità bisognava esserli doppiamente per quelle date dai dispacci di Madrid, la cui manipolazione adulterina è nota da un pezzo, come quella che serve ad uso e consumo degli intransigenti; e il sospetto sulla verità dell'asserto dovea essere maggiore pel colore del giornale, a cui la notizia stessa era stata comunicata. — D'altronde il solo esame delle circostanze bastava per metterla in dubbio.

Si sapeva che i Carlismi erano riusciti a raccogliere sotto Don Alfonso e Saballs un numero considerevole di forze, con artiglieria abbastanza poderosa, ma non era altrettanto noto che i governanti di Madrid fossero al caso di opporre a quelle forze un nucleo di soldati regolari bastante, non che a vincerle, a trattenerle. Da più settimane l'indisciplina, la dissoluzione lavoravano appunto più che altrove fra le truppe della Catalogna, e dell'Aragona, e le ultime sconfitte da esse toccate non ne sono che la inevitabile conseguenza.

Intanto eccoci dinanzi ad un fatto che deve rialzare al grado superiore le speranze del partito retrace, già fatto sì audace, e moltiplicarne il fanatismo.

Eccoci a quella conclusione dolorosa preveduta da tutti coloro, che non ragionano per ispirito di parte, ma cui sta principalmente a cuore il trionfo della vera causa liberale. Quando taluno, non sappiamo da quali prove convinto, affermò che in Spagna tutto procedeva come nel migliore dei mondi possibili, noi, rispettando sempre le altrui opinioni, insistevamo nel dire «Badate che in Spagna si vuol far la repubblica, mentre non vi sono repubblicani: badate che invece di favorire il trionfo del vostro ideale, non farete che passare per un'anarchia spaventosa, che schiederà il cammino all'oscurantismo: badate che il popolo spagnolo stanco ed esausto di tanti mali accoglierà come liberatore qualunque uomo, fosse anche Carlo VII, che gli prometta il ristabilimento dell'ordine e della quiete.» Ma noi allora eravamo messi nel novero di coloro che riportano con evidente compiacenza le notizie favorevoli ai carlisti. Noi sorridevamo è vero a quest'accusa, ma ciò a cui non si poteva rimanere indifferenti era la straordinaria leggerezza colla quale una parte di pubblico si lascia ingannare da chi gli vende lucciole per lanterne, per poi svegliarsi un bel mattino, e quando la benda gli è caduta dagli occhi, vedere tutto l'abisso in riva del quale i ciechi suoi passi lo avranno guidato. Allora, noi ne abbiamo esperienza, i falsi apostoli si dileguano, e forse da qualche punto d'onde non sono veduti, ridono essi stessi dei loro credenzoni.

Gli avvenimenti di Spagna ci rattristano, perchè collegati alle attuali disposizioni della Francia verso l'Italia, non possono esserci che dannosi, se la conclusione fosse l'avvenimento di Carlo VII al trono.

**DON CARLOS IN ISPAGNA**

(Carteggio dell'Univers)

Frontiera dei Pirenei 17 luglio.

Viva il Re! Viva Carlo VII!

Ecco il grido di gioia, di speranza che fin da ieri, giorno della Madonna del Carmine, echeggia da Irun a Cadice, non solo da parte dei Carlismi, ma di tutti gli elementi conservatori, anche Alfonsisti e repubblicani moderati, i quali vedono con spavento gli assassini d'Alcoy, di Cartagena, di Malaga, Granata, Barcellona, ecc.

Viva Don Carlos!

Questo magico grido sarà ripetuto altresì in Francia da tutti i partigiani dell'ordine morale, che nei battaglioni carlisti scorgono l'avanguardia dell'esercito europeo destinato a ristabilire ovunque la sovranità legittima.

Finalmente S. M. il Re Carlo VII è fra i suoi prodi: i suoi voti sono esauditi. Il marchese di Valdespina, capo dello Stato maggiore dell'esercito basco-navarrese, e Lizagaraga, comandante generale della Guipuscoa, aspettavano S. M. alla frontiera con 3,000 volontari.

Il Re, montato su di un superbo cavallo, indossava l'uniforme di capitano generale sopra la quale brillava l'ordine del Toson d'oro.

Nessuna parola potrebbe dare un'idea dell'entusiasmo dei capi, degli ufficiali e dei soldati alla vista di Carlo VII di cui si conosceva l'imponente statura e l'aspetto veramente regale.

Queste belle montagne della Navarra, custodi da secoli della fede cristiana e della devozione monarchica, echeggiarono per alcuni minuti di frenetiche acclamazioni.

Al grido ripetuto di: Viva il Re! succedette il suono delle campane delle chiese di Zugarramundi, Echalar, Lesaco, ecc ecc. e migliaia di vecchi, donne e di fanciulli (la gioventù è tutta sotto le

armi) si precipitarono sul passaggio del Re chiamandolo: *El Salvador de Espana*.

Zugarramundi, che ha mille abitanti, è la prima città(?) spagnuola che s'incontra uscendo di Francia da Sara. Situata alle falde dei monti Echalar, sul versante spagnuolo dei Pirenei essa ebbe l'onore di accogliere nel luglio del 1834 il Re Carlo V, nel luglio 1873 il Re Carlo VII.

Il clero mosse incontro al nipote, come in altra epoca aveva salutato l'avo. Dopo la messa venne improvvisato un vero baciamano.

Le ore pom. furono impiegate dal Re nel visitare la fortezza carlista di Pena de la Plata, la sua fabbrica di polvere, le sue caserme, ecc.

Un centinaio di prigionieri repubblicani erano ivi raccolti. S. M. ebbe per essi benevole parole: parecchi chiesero ed ottennero di difendere la sua causa: gli altri furono messi in libertà senza condizioni e ricondotti sino alla frontiera.

Al suo ritorno in Zugarramundi, S. M. ricevette un dispaccio del generale Elio che gli annunziava la resa di Puente la Reina.

La notizia di questo nuovo trionfo elettrizzò i navarresi.

Puente de la Reina, Iruzun, Lecumberri nella Navarra, Baga, Berga, Alpens, Puigcerda nella Catalogna, ecco le sette vittorie colle quali l'esercito carlista dà il ben venuto al suo amatissimo sovrano.

Siamo alla vigilia di grandi operazioni, alla vigilia cioè d'una marcia di tutto l'esercito del Nord sulla capitale demagogica della Spagna.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 20. — Giunsero a Roma il deputato Alii-Maccarani e il conte Alfredo Serri per conferire col ministero rispetto alla Banca Agricola nazionale di Firenze, per ciò che riguarda la circolazione dei bi-

**APPENDICE 11)**

**IL SACRIFICIO**

ossia

**LE DUE AMICHE**

dramma in tre atti

del dott.

**LAURO BERNARDI**

ex deputato al Parlamento Nazionale

**SCENA DIECISSETTESIMA**

Arnaldo, Guglielmo, e dette

Arn. Oh ragazze mie, vi sorprendiamo ancora in colloquio.

Elv. (con forza sollevando gli occhi al cielo) Ah non sono tutti fulmini quelli che tu mandi, o Signore, m'hai almeno liberato da questa orrenda agonia).

Arn. E così? non parlate nè l'una nè l'altra.

Ol. Caro padre...

Arn. Tutte due agitate! tutte due commosse! ma che vuol dire!

Ol. Io le confidava...

Arn. Intendo, intendo; se foste venute entrambe ad assaggiare l'eccellenti

bottiglie che or ora abbiamo vuotate, sareste d'un umore più gaio. Bando alle melanconie: distrazione, e giovialità (a Guglielmo). Non parlo io bene, mio buon amico?

Gugl. Voi avete ragione, ma il mezzo secolo di buona misura, che portiamo sulle spalle, ha fiaccato l'elasticità della nostra fibra, signor Arnaldo, ed in quell'età bollente havvi un'altra molla che fa andare il cervello per aria.

Arn. Per altro quando io m'ho una bottiglia di Bordeaux nello stomaco, sento che il cervello qualche volta prende il suo volo, e mi suscita tanta elasticità, che mi sentirei in grado di sostenere un paio di secoli sulle spalle. Orsù! io più che ogni altro, cara figlia, conosco la forza delle tue affezioni; ma noi veniamo a Palermo per distrarci. Avviviamo adunque col buon umore la casa dei nostri ospiti. Evviva l'allegria: andiamo, andiamo a fare una passeggiata.

Ol. Io veramente padre mio...

Arn. Eh via! che non voglio lasciarti a disseccare al fumo delle tue nere fantasie. Aria libera, aria libera, fi-

glia mia, distrazione, altrimenti resterei mummificata in anima, e in corpo.

Gugl. Voi parlate bene: vieni tu pure Elvira; unisciti alla tua amica.

Elv. Dispensatemene, ve ne prego; voi sapete ch'io devo dare alcune disposizioni...

Gugl. Hai ragione, hai ragione; me ne dimenticava.

Ol. Allora rimango io pure.

Arn. Oh questo poi no: tu devi venire in nostra compagnia. Perdonate signora Elvira s'io ve la rubo per poco. Tu (ad Olimpia) approfittate del braccio del nostro buon amico: egli non è giovane, ma che vale? saprà farsi onore, ed al bisogno, trarrà fuori del suo antico guardarobe qualche droga d'impolverata galanteria.

Gugl. Se la devozione, ed il rispetto valgono qualche cosa anche in questo secolo, queste droghe stanno sempre fresche nel mio cuore.

Arn. L'hai sentito? l'hai sentito? (ad Olimpia). Uncinati al suo braccio, e ne sentirai di più belle, poichè queste droghe riceveranno il loro aroma dai profumi del Bordeaux. Andiamo, an-

diamo; avanti, figlia mia: signora Elvira al bene di rivedervi.

Ol. A rivederci Elvira, un abbraccio... Elv. (Fabbraccia esitando) (Gran Dio!) a rivederci (sen loro d'occhio finchè si allontanano).

**SCENA DIECIOTTESIMA**

Elvira sola

Gran Dio! sì, gran Dio! che vi sono momenti, in cui il tuo nome non è mai invocato abbastanza. Ma io ti ringrazio ancora: tu hai fatto sì che tutti partano: tu lo sai che i grandi dolori hanno bisogno della solitudine... Essa mia rivale!... la mia benefattrice?... Ma egli non l'ama (con gioia) me lo disse ella stessa; no, non l'ama... E che? esulterà io de' suoi dolori?... ella fu lusingata... egli ebbe qualche simpatia... non ho io veduto le sue lagrime? non ho pianto al suo pianto? non ho giurato d'immolarle anche il cuore se abbisognasse, e gli affetti più sacri?... Non ho io chiesto a Dio che m'imponesse un sacrificio per ridonarle la pace? Dio mi ha esaudito... questo è un suo invito... egli m'ispira coraggio... Deh tu se que-

sto cuore vacilla, sorreggimi, dammi la forza, acciò senza gemere io sappia immolarlo sull'altare della gratitudine, dell'amicizia!... Ma chi giunge?... desso Edoardo!... Dio assistimi, mi manca la forza.

**SCENA DICIANOVESIMA**

Edoardo e detta.

Ed. Adorabile Elvira!  
Elv. (Qual gelo mi corre per le vene)  
Ed. Voi lo sapete; questo deve esser il più bel giorno della mia vita: avvivate l'anima mia con un vostro sorriso.

Elv. (frenando la sua agitazione) Non sul mio labbro voi dovete vedere il sorriso, ma su quello della mia intima amica, della fanciulla di cui vi parlai.  
Ed. (sbalordito) Qual nuovo senso nelle vostre parole!

Elv. Nuovo senso? non mi pare... ho sempre parlato d'una mia amica. Ella fu testè da me, anzi la tengo ospite nella mia casa.

Ed. Ma voi volete farmi credere ch'io abbia smarrita la ragione... quel vostro imbarazzo... quella mal dissimulata agitazione...

glietti e i provvedimenti dati dall'on. Castagnola.

Egino sono stati ricevuti prima dal ministro Finali, poscia dal presidente del Consiglio.

— All'udienza data ieri dal Papa furono ammesse molte persone di tutte le nazioni. Vi erano Russi, Polacchi, Francesi, Italiani, ecc.

Pio IX, essendo di buon umore, rivolse a tutti la parola benevolmente, e li congedò accompagnando la sua benedizione con frasi affettuose.

— Il consigliere delegato della prefettura di Venezia, cav. Bianchi, è stato chiamato presso l'ufficio della presidenza del Consiglio ad assumervi il posto di segretario.

MILANO, 21. — Ieri alle ore 4 pomeridiane giunse da Torino il Principe Umberto, accompagnato dalla sua Casa Militare. S. A. R. si recherà a visitare il Campo di Somma, e quindi si troverà a Milano per ricevervi lo Scia.

— Le imminenti elezioni amministrative sono argomento principale delle polemiche dei diari milanesi.

In questi ultimi giorni oltre all'Associazione Cosl'uzionale e alla Democratica, si è costituita la Consociazione Elettorale, che è un nuovo Comitato elettorale, ed ha pubblicato già il suo programma.

TORINO, 21. — Il governo ha stipulato il contratto colla ditta Avondo di Torino per la somministrazione del cartoncino occorrente per le cartoline postali, che saranno poste in circolazione col 1° gennaio 1874. Codeste cartoline saranno di color giallognolo e roseo; le prime serviranno per una semplice lettera; le seconde — avranno due foglietti — per la risposta pagata.

La fabbricazione dell'una è delle altre è affidata all'officina governativa delle carte e valori esistente a Torino, la quale, entro il novembre prossimo, dovrà consegnarne all'Amministrazione delle Regie Poste un numero non minore di diciotto milioni. (Gazz. del Popolo)

ANCONA, 19. — Il prefetto d'Ancona, in vista delle condizioni sanitarie di alcune provincie del regno, ha proibito, con decreto d'oggi, 19, i pellegrinaggi a Loreto e ad alcuni santuari della provincia, nonchè le processioni fuori di chiesa.

TREVISO, 22. — La Gazzetta di Treviso lamenta il poco concorso degli elettori, alle urne di domenica per la nomina dei Consiglieri comunali e provinciali, ma si congratula che sieno riusciti nomi fedeli al programma di libertà e di progresso.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Il Constitutionnel crede sapere che il ministero del commercio tratterebbe di istituire all'estero delle fattorie francesi destinate a far concorrenza agli stabilimenti degli inglesi, olandesi e tedeschi.

Il generale Ladmiraull ha autorizzato la pubblicazione d'un giornale conservatore col titolo il Territoire.

— 20. — Leggiamo nel Paris Journal: Da informazioni che ci dicono esattissime risulta che il sig. Ranc non si presenterà davanti al Consiglio di guerra incaricato di giudicarlo: l'ex ministro della Comune rimarrà contumace.

Del resto l'istruttoria avanza con rapidità. Crediamo sapere che questo processo fornirà l'occasione di produrre certi documenti curiosissimi sulla Comune di Parigi, del tutto ignoti, se bene esistessero negli incartamenti.

GERMANIA, 18. — I cattolici di Slesia che inviarono all'imperatore Guglielmo l'indirizzo di cui si è parlato ripetutamente, non rimasero senza imitatori.

Anche da alcune altre provincie pervennero simili scritti all'imperatore. Se questo movimento avesse a divenir generale, gli ultramontani di Germania non potrebbero più, come in passato, darsi il titolo di rappresentanti dei cattolici tedeschi. Questo viene sviluppato dalla Gazzetta di Aquigrana in apposito articolo.

SPAGNA, 16. — L'Iberia narra con parole d'orrore che in un club federalista-social, di Madrid, venne presentata una proposta di congratulazione pei sollevati di Alcoy!

— Un giornale murciano annuncia l'arrivo a Cartagena del sig. Anrich, ministro della marina, e aggiunge che, mentre egli cercava di salire incognito sulla fregata *Almansa*, gli furono tirati due colpi di revolver che però non lo ferirono.

Ulteriori notizie recano che è interrotta ogni comunicazione fra Cartagena e Madrid.

INGHILTERRA, 15. — Ci fu a Nottingham una gran dimostrazione liberale. Ci fu un banchetto di 700 coperte. Il marchese de Hartington difese la condotta del ministero, il quale, egli disse, non teme di presentarsi agli elettori quando sarà giunto il momento.

BELGIO, 18. — L'Ind. Belge del 18 annuncia che la mattina del 17 giunse a Bruxelles l'ex-regina di Spagna, Isabella, la quale passerà alcuni giorni nella capitale del Belgio.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 luglio contiene:

amica. Consultate il passato, e vi troverete la verità di questa circostanza (sempre con affettata indifferenza)

Ed. Ma buon Dio!... Elvira... abbiate compassione di me... ditemi che avete mentito... pietà!... pietà!... che la disperazione s'impadronisce del mio cuore.

Ed. (Dio dammi la forza... io non posso più resistere) (traballa per porsi sopra una sedia)

Ed. Ma voi vacillate... voi avete un segreto nel cuore...

Ed. No... Edoardo...

Ed. Ma sì, che impallidite.

Ed. No, Edoardo (forzandosi di mostrarsi tranquillo) voi siete in inganno...

Il mio turbamento è cagionato dalla mia difficile posizione... come potrò io riferire alla mia amica che voi non l'amate? la sola sua infelicità mi pone in agitazione.

Ed. E questo solo vi duole?

Ed. Io, le avea promesso di ricondurvi a' suoi piedi; io le avea giurato che vi avrei ricondotto ad un amore che riguardoso in faccia alla sua ricchezza coprirete d'una rispettosa dissimulazione, che mi sarei appellato al vostro onore...

R. decreto 12 giugno che approva il regolamento per il Pensionato di belle arti della Sicilia.

R. decreto 1° luglio che autorizza il comune di Parbona, provincia di Padova, a trasportare la sede comunale nella frazione di Lusia.

R. decreto 3 luglio che porta a lire 3500 lo stipendio annuo dell'astronomo dell'Osservatorio della Regia Università di Modena.

R. decreto 15 giugno che autorizza la Cassa Tarantina d'industria e commercio, sedente in Taranto, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 15 giugno che autorizza l'aumento di capitale della Banca agricola industriale di Alessandria e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 15 giugno che autorizza un accrescimento del capitale della Società Cooperativa degli operai di Bologna. Disposizioni nel personale giudiziario. Manifesto del ministero della guerra relativo ad un nuovo concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria ed al terzo anno del Collegio militare di Napoli nonchè agli esami di ripetizione.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Ogni qual volta un chirurgo, che ha mente e cuore, sta dinanzi a un malato, che soffre assai, ed è la sua vita attaccata ad un finissimo filo, egli non rifugge dall'opera della mano e degli istrumenti, per quanto questa sia ardua, per quanta sia la gravità della malattia, e gravissimi gli incidenti dell'operazione.

Il nostro illustre socio prof. Marzolo nella sua carriera di provetto chirurgo al letto degli infermi, travagliati da più ore e da più giorni da ernie strozzate ed irriducibili, trovossi più volte in questa poco felice situazione. E nella sua lettura della tornata del 29 giugno u. s. sopra alcune ernie da lui operate dimostrò col fatto, come agendo secondo i principii della scienza e i dettami della coscienza, seppe nella maggior parte dei casi coll'atto operativo condurlo a fortunata guarigione, per talune perfino inesperta.

Secondo l'Autore il campo delle ricerche scientifiche, offerto dalle varie specie di ernie, può dirsi inesauribile. Le regole generali ad ogni piè sospinto vanno incontro a nuove eccezioni, la sintomatologia delle ernie sempre a differenti prospettive, il pronostico a inesplorati sussidii, e la scienza a peregrini soccorsi, a sconosciuti e benefici tecnicismi. In ogni nuovo caso havvi nuovissimo argomento d'istruzione, forse un ignoto da svelare, forse una difficoltà da vincere, spesso una palma da

Ed. Basta, basta; voi mi uccidete... una passeggera simpatia... qualche espressione non danno altrui il diritto di appellarsi a nessun dovere di coscienza.

Ed. Dunque voi l'avete amata? (con geloso interesse)

Ed. Non vel dissi; fu una fuggevole simpatia, che tenni chiusa nel segreto del mio cuore, senza manifestazioni che impegnassero la mia parola d'onore: ma io mi sottrassi a questo pericolo...

Ed. (Povero Edoardo!)

Ed. Le sue ricchezze che poteano darvi taccia di amatore interessato mi risolvettero a rompere ogni rapporto.

Ed. (Egli è incolpabile)

Ed. Com'io m'avvidi ch'ella senza mia colpa potea essersi lusingata domai l'espressione abituale de' miei sentimenti.

Ed. (Anima nobile!)

Ed. Io mi recai lontano, e nelle mie lettere infusi quel gelo che dovea bastare ad esuberanza per ispegnere quella qualunque scintilla, che la mia vicinanza potea aver acceso nel suo cuore.

Ed. (Elvira coraggio!...)

porgere a quell'arte prediletta, che nelle gravissime condizioni morbose delle ernie, colla natura per lo più impotente a dare aiuto, si avvicina alla creazione.

E affine di portare anche egli una pietra non spregevole al grande edificio del sapere, riferisce la storia di diverse erniotomie da lui eseguite, di talune delle quali presenta stupende tavole colorate e disegnate dal suo assistente Nodari, concludendo il suo lavoro col proclamare una incontestabile verità, che, sebbene siano pochi ma importanti i casi da lui ricordati, che sebbene sulle ernie abbiano approdato i classici studi di sommi autori, resta pur sempre che dovunque il pratico incontra sconfinata lacune, e che la scienza non disse ancora, nè potrà forse dir mai, l'ultima parola.

Domenica p. 27 corr. havvi seduta pubblica. In questa, ultima dell'anno accademico, leggerà il S. O. prof. Borlinetto.

G. B. MATTIOLI,  
segretario per le Scienze.

Ci scrivono: Este, 20 luglio 1871. Toccherò soltanto di volo il soggetto delle testè seguite elezioni amministrative onde non ripetere quanto fu detto e scritto in proposito con più o meno lodevole esuberanza.

Vinse il partito liberale perchè lo guidò concordia di propositi, armonia di forze: se in ogni occasione sapesse valere quanto può trionferebbe sempre sulla parte ostile a tutto quanto sa di nuovo del partito avverso, dal quale per debito di giustizia voglio excepti gl'individui, e non son pochi, di retta coscienza, di specchiata buona fede che comunque militino sotto diversa bandiera hanno non pertanto a cuore il bene del paese.

Non s'illudano però i vincitori, nè si arrestino nel cammino; la bella parte che fecero nelle elezioni è la metà del compito, l'altra metà riflette la reggenza della cosa municipale che deve essere rappresentata da individui meritevoli di fiducia.

Quanto alla Giunta attuale non vi ha punto di dubbio, essa è composta di persone intelligenti, oneste, amoroze del benessere pubblico e potranno sempre più corrispondere alle bisogna non poche del Comune, quando trovino come si ha tutto il motivo di credere favore ed appoggio in seno al Consiglio.

Se vi ha una difficoltà da vincere è quella del Sindaco da sostituirsi all'ottimo e benemerito cav. Matteo Antonio Zago, che per fisiche sofferenze deve dichiararne l'incarico.

Però non vi hanno difficoltà che non sieno accessibili e ve sono talune più di prevenzione che reali. Ad Este per esempio gl'incontentabili fanno gran

Ed. Io non posso tornare ai lacci d'una passione che appena cominciata io avea già sopita. Io non potrei amare Olimpia.

Ed. (un po' ritenuta) Che dite Edoardo?

Ed. Il mio cuore è acceso d'un altro amore, d'un amore grande, sublime, che ha elevato il mio spirito al di sopra di me stesso.

Ed. Edoardo!... (con trasporto doloroso)

Ed. Senza questo amore io non potrei vivere: esso ha invaso l'anima mia. Per esso solo io porgo omaggio a quante sono cose create, e se adoro Iddio lo adoro perchè questo amore lo riconosco un'emanazione della sua luce.

Ed. Edoardo!... (idem)

Ed. Questo solo amore mi ha insegnato ad apprezzare la dignità della mia esistenza. Puro, intemerato, com'è pura la fonte da cui ebbe la vita, tra le miserie da cui è travagliata l'umanità, l'anima mia ha potuto inorgoglire del soffio immortale che le ha dato l'esistenza.

Ed. Basta, Edoardo!...

Ed. Ma Elvira, ch'io non possa ispirarvi l'orgoglio di aver tratto un'uomo dalla polvere, e di averlo posto a

torto quando dicono non esservi un uomo capace di disimpegnare l'ufficio di Sindaco, nel mentre a chi vede chiaro, che vuol dire netto e senza il velo della passione si presenta subito un individuo che riunisce in se i requisiti, diciamoli pure, eccezionali, difficili della posizione. L'individuo che ha per divisa la modestia, intelligenza, dottrina, pratica di affari legali ed amministrativi, e soprattutto rettitudine di carattere, indipendenza è l'avvocato Vancennato a cui il partito liberale espresse il maggior tributo di deferenza e di stima.

Ed è a questo nome veramente simpatico e beneviso che si rivolgeranno le preghiere degli amici onde interessarlo ad accettare il delicato quanto arduo incarico.

Il Vancennato non si mostrerà certo pieghevole in sulle prime alle istanze, schivo come è di pubblici affari, e solo curante della quiete privata; ma quando terrà calcolo del desiderio e della fiducia di tutti che lo chiamano alla rappresentanza municipale, in allora egli farà ben volentieri il sacrificio della sua volontà, delle sue tranquille abitudini per acquistarsi un altro titolo alla stima e benemeranza de' suoi concittadini.

X.

Ci scrivono da Portogruaro:

Vi sarà noto pur troppo che una delle località della provincia di Venezia più colpite dal fatal morbo, anzi la più colpita, è la nostra Portogruaro col suo distretto. I bullettini sanitari pubblicati dalla Gazzetta di Venezia ve lo hanno dimostrato. Ciò che forse non conoscete abbastanza è l'abnegazione straordinaria ed esemplare di cui l'arma dei reali carabinieri diede saggio anche in queste dolorosissime contingenze. Mi dispiace solo che insieme agli elogi per le loro prestazioni, dovrei farvi nota la trascuranza, nell'assistere gli ammalati, da parte di qualcuno, che per obbligo d'ufficio non vi è meno tenuto. Non parlo di medici.

Verso le 10 antimeridiane del 12 corrente il comandante il distretto di Portogruaro, era avvertito come nella frazione di Blessaglia (Comune di Pramaggiore) a quindici chilometri circa da quel capoluogo, cinque colerosi erano stati abbandonati per pusillanimità dall'infermiere B. L. Detto sig. Ufficiale appena di ciò informato inviò sul luogo i carabinieri a piedi Russo Nicolò ed Agostini Luigi che si offersero spontanei al loro superiore quando udirono l'accaduto.

Giunti a Blessaglia quei carabinieri trovarono in un tugurio le due sorelle Pradal sdraiate sovra luridi pagliericci, e piene d'ogni sozzura, più la vecchia Marzon moribonda, colpita anch'essa dal morbo, ed anch'essa nello stesso stato.

tanta altezza di sentimenti da sentire più viva l'immagine di Dio che porta sulla fronte?

Ed. Basta, basta, Edoardo... (ango sciata)

Ed. Fatto più nobile da voi, santificato dalle vostre parole non vi degerete di posare uno sguardo sopra questa opera della vostra creazione?

Ed. Non proseguite Edoardo... (idem)

Ed. Non intenderete infine, che voi, voi sola siete l'oggetto dell'immenso amore?

Ed. (con forza disperata) E tu non intendi che laceri a brani a brani il povero cuor mio?

Ed. Che dite? (sopraffatto)

Ed. Non intendi che questo tuo amore forma il mio supplizio?

Ed. Spiegatevi.

Ed. Non intendi, che si può uccidere una vittima, ma non è permesso frugare nelle sue viscere, centuplicarne gli spasimi, e farle assaporare a sorso a sorso la morte?

Ed. Mio Dio!...

(continua)

Più in un'altra casa il Martin Bot, ed in un altro casolare la Vaccher, in preda a strazianti dolori e nell'identico miserevole stato.

La gente di quei paesi avea completamente disertato, e quegli infelici si trovavano soli e senza aiuto, alla distanza di circa due chilometri e mezzo, da altri paesi e frazioni.

Detti carabinieri furono prodighi a quei cinque infelici di ogni soccorso, li ripulirono da ogni lordura, mutarono la biancheria, e saputo che da trenta ore non prendevano cibo, il Russo, lasciando l'Agostini alla custodia degli infermi, si portò nell'abitato più prossimo, comprò un pollo col quale fece il brodo per tutti, e con qualche limone e pochi residui di ghiaccio apprestò loro delle limonate; e così quei poveri infermi furono pel momento ristorati.

Ma intanto conveniva partecipare l'accaduto alle autorità comunali di Prammaggiore. Volete credere? Non si trovò un cane che portasse una lettera a quel segretario, al quale si dava premura di mandare ghiaccio, carne e medicine. Uno dei carabinieri, il Russo, dovette portare la lettera in persona, e le provvigioni non sarebbero neanche giunte a tempo senza le insistenti sollecitazioni dell'autorità militare.

Dei cinque ammalati la vecchia Marson morì ma gli altri sono in via di guarigione.

Altri casi di egual specie potrei narrarvi; ma questo vi basti per sapere, cosa che del resto non vi riuscirà nuova, da qual parte noi dobbiamo ripetere la maggiore assistenza nelle sventure che ci affliggono.

**Asili Infantili.** — Il Comitato delle Signore, che si sono proposte di raccogliere le offerte per il premio alla Corsa, il cui ricavato era già devoluto a beneficio degli Asili Infantili, avvertono che oltre le lire 875 già annunziate in questo Giornale, ne ritrassero altre 60, per cui a tutt'oggi si raggiunse la somma di lire 935.

**Teatro Nuovo.** — Per indisposizione della signora Galletti, questa sera in luogo della *Favorita*, si daranno *I Promessi Sposi*, col ballo *Brahma*.

**Giardino dell'Allegria.** — Siamo assicurati che venerdì sera p. v., alla festa delle signore in Giardino dell'Allegria oltre ad altri svariati spettacoli, vi sarà un concerto a cui prenderanno parte i professori e dilettanti filarmonici della città.

**Furto di denaro.** — L'egregio tenore *Gayarre* fu vittima di un brutto gioco: oggi egli si trovò mancante nientemeno che di *quattromila* lire, in tre biglietti di banca da mille, ed in altri spezzati formanti il quarto migliaio, involatigli nel suo alloggio in Via Livello dal baule, dove teneva una somma più grossa.

Cadono sospetti di questo furto sopra un individuo forestiero, che ha lasciato Padova fino da ieri; ma non vogliamo dire di più, per non pregiudicare le investigazioni della giustizia.

**Paura di colera.** — Ierisera giaceva sulla Via S. Agata un calcolajo preso da dolori colici, il quale chiamava soccorso; ma invano perchè i passeggeri lo credevano attaccato da colera. Capitarono però le guardie di P. S. che lo caricarono in una cattedina, trasportandolo all'ospedale civile, dove questa mattina trovavasi perfettamente ristabilito.

**Furto.** — Ieri s'introdusse nella casa di un signore un gentile cavaliere d'industria involando alcuni oggetti d'oro e d'argento del valore di circa lire 300.

**Decesso.** — Il 16 corrente spirò in Zara, Pietro Battara tipografo-libraio onesto e dabbene. *Alessandro Zaccaria*

**L'esercito francese.** — Quando saranno in vigore le nuove leggi sul reclutamento, si comporrà di 2,423,164 uomini, cioè: armata attiva 704,714, riserva dell'armata attiva 510,294, armata territoriale 582,523, riserva dell'armata territoriale 625,633. Ciò risulta dal

la relazione del generale Charenton testè presentata all'Assemblea nazionale.

#### Ufficio dello Stato Civile di Padova:

**Bollettino del 21 luglio**  
NASCITE. - Maschi n. 4. - Femmine n. 4.  
Matrimoni celebrati. - Mazzocco Sante fu Luigi, vedovo, parrucchiere, con Anselmi Maria di Manfredi, nubile, casalinga entrambi di Padova.

MORTI. - Fai Teresa di Francesco, di giorni 24.

Bertoli Maria di Alfonso, di mesi 11.  
Pellegrini giovanna di Giuseppe, d'anni 3 e mesi 3.

Gumiero Luigi di Andrea, d'anni 3.  
Morich Anna di Luca, d'anni 4 e mesi 1. - Tutti di Padova.

Fanin Mazzocco Teresa di Matteo, di anni 39, villica di Cervarese S. Croce, coniugata.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

23 luglio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 10.4  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 37.5

#### Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

21 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° - mill.	762.0	761.0	761.7
Termomet. centigr.	+24.2	+27.7	+23.0
Tens. del vap. acq.	13.81	14.73	17.44
Umidità relativa.	62	53	83
Dir. e for. del vento	SE 1	ESE 2	ENE 1
Stato del cielo	ser.	quasi ser.	quasi ser.

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22  
Temperatura massima = + 28.9  
minima = - 17.9

#### BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 21. - Rend. it. 69.35 69.40.  
I 20 franchi 22.80.

Milano, 21. - Rend. it. 69.15.  
I 20 franchi 22.85.

Sete. Poca disposizione agli affari in genere: però si domandavano le lavorate classiche.

Lione, 19. - Sete. La settimana finisce con qualche domanda a prezzi bassi.

Marsiglia, 19. - Grani. Mercato più attivo; tendenza migliore.

Londra, 19. id. id.

#### Estratto dai giornali esteri

Vienna, 19 luglio. - L'Imperatore d'Austria visitò l'Esposizione, ed entrò nella Sezione francese ove venne ricevuto dal commissario generale *Du Ameyard*. Passò in rassegna tutti i scompartimenti e s'intrattenne cogli espositori. - L'Esposizione da sabato 12 luglio a venerdì 18 fu visitata da 26,337 persone di cui 115,776 pagarono l'ingresso intero, 60,856 aveano biglietti ribassati, le rimanenti 92,755 entrarono con carte di favore. - Ernesto Rossi fu ricevuto giovedì dall'imperatore, e ricevette l'assicurazione che S. M. I. avrebbe assistito ad una delle sue prossime rappresentazioni. Rossi consegnava a S. M. una lettera commendatizia autografa del Re Vittorio Emanuele che è fra i più caldi ammiratori dell'artista italiano.

Pest, 19 luglio. - La commissione di codificazione ha proposto un compiuto progetto di legge forestale. - Il ministro del commercio Tisza espose a' suoi elettori il risultato dell'ultima sessione del Reichstag. Gladstone in una lettera diretta al conte Lonyay lo ringrazia della sua elezione a membro dell'Accademia ungarica delle scienze di cui quest'è presidente.

Londra 19 luglio. - Giunsero notizie della spedizione artica di Leigh Hunt. L'equipaggio sta bene. La spedizione giunse il 12 giugno a Mosel Bay nello Spitzberg, ove trovò la spedizione svedese in buone condizioni.

Berna 19 luglio. - Il Consiglio nazionale ratificò l'aggiunta al trattato di estradizione coll'Italia che contempla il delitto d'abuso di ufficio.

Il Consiglio accordò la garanzia federale alle nuove leggi ginevrine sul culto

cattolico, cosicchè caddero tutti gli interposti ricorsi.

Parigi 19 luglio. - I diversi gruppi della sinistra non si sono ancora messi d'accordo sull'oratore che deve sviluppare lunedì la loro interpellanza. Il procuratore di Bazaine, avvocato Lachaud, assicura che gli atti dell'istruzione non furono ancora comunicati al Presidente della Repubblica, e che anche i membri del Consiglio di guerra non sono ancora nominati.

Il principe Pietro Bonaparte ha diretto una istanza allo Scia, e lo ha pregato di prenderlo nell'armata persiana pella circostanza ch'egli si trova senza mezzi di sussistenza.

Il centro destro aveva deciso in una adunanza tenuta ieri di appoggiare il Governo in occasione dell'interpellanza Favre. Una parte del centro sinistro ne desiderava il ritiro.

#### ULTIME NOTIZIE

#### NOTIZIE SANITARIE

Commissione straordinaria di Sanità in Venezia.

Bollettino del giorno 20 luglio 1873.

Rimasti in cura dei giorni preced. 53.  
Casi nuovi 14

Guariti: 5.  
Morti 11, dei quali 9 fra gli attaccati nei giorni precedenti.

Restano in cura: 53.  
Venezia, 21 luglio 1873.

Il Segretario della Commissione.  
FR. GUERRA.

#### Bollettino sanitario del 21 luglio:

Casale: in cura 4, guariti 1.  
Roncade: " 2.  
Revine-Lago: " 2.  
Portobuffolè: " 1.  
Motta: " 2. casi nuovi 1.  
Cappella: " 1. " 1.  
Treviso: " 1.  
Mansuè: " 2. morti 2.

In tutti gli altri 83 comuni della provincia, ai quali si può aggiungere anche quello di Treviso, la salute pubblica si mantiene nelle migliori condizioni.

PADOVA, 22. - Il Carabiniere Menegazzi ammalato di colera, è in via di assoluto miglioramento.

Arzerello, 21. - Casi nuovi 1, nella stessa famiglia Meggiorin, e nella persona del figlio Giovanni trentenne.

In cura 2.  
S. Angelo, 21. (distretto di Piove) - Casi nuovi 2, seguiti da morte.

In tutto il resto della città e provincia salute ottima.

Ieri avendo avuto l'occasione di trovarci personalmente coll'on. Manfrin, fummo da lui assicurati che non avea per anco presa deliberazione alcuna circa la proposta fattagli del segretario generale al ministero dei lavori pubblici.

#### Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

Siamo in grado di confermare quanto è stato detto da altro giornale che l'on. Minghetti non pensa menomamente ad un prestito come base del suo piano finanziario.

Innanzi tutto è da notarsi che ne pochi giorni di vita dell'attuale Gabinetto, l'onorevole presidente del Consiglio non ha avuto nemmeno il tempo necessario di rendersi conto della vera situazione delle finanze: figuriamoci se ha potuto fin d'ora predefinire i provvedimenti finanziari da sottoporre al senno del Parlamento!

Per ora l'onorevole ministro delle finanze studia e studia con l'intento di raggiungere l'equilibrio del bilancio col minor sacrificio possibile del paese.

Non è con l'aggio al 14 per cento che si può pensare seriamente ad un prestito.

Forse non è improbabile che in questo momento tutta l'attenzione del ministro di finanze sia raccolta sullo studio dei modi migliori per fermare questo inconsulto ed ingiustificato ribasso di tutti i nostri

valori; e non è fuor di luogo supporre che si studi attentamente la convenienza o no di accordare alla Banca Nazionale del regno la facoltà di allargare un po' la circolazione de' suoi biglietti per venire in soccorso dell'angustiato commercio.

Ma è fuor di dubbio che finora non è questione di alcuna di quelle misure, che, anche anticipatamente scontate, fanno deprimere il corso de' valori pubblici di un paese.

#### Leggesi nel Gaulois:

Crediamo poter affermare che il signor Magne riusci a far decidere dal gabinetto l'abbandono del progetto d'imposta di 10 milioni sulla stampa.

Il ministro delle finanze ha fatto valere come sarebbe iniqua una imposta nuova oltre ai diritti sulla carta e ai diritti postali; aggiunse che le disposizioni di una frazione considerevole della maggioranza facevano prevedere che tale imposta incontrerebbe una viva opposizione nell'Assemblea.

Leggiamo nel Movimento di Venezia del 21:

Abbiamo telegraficamente da Roma che il Consiglio dei ministri, accordò una proroga a tutto il 1874 pel ritiro della carta fiduciaria, non autorizzata.

## Corriere della sera

22 luglio

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 luglio.

Ho indovinato: la famosa lettera Lunati è proprio la falsariga sulla quale l'on. Minghetti scriverà il suo programma.... a rovescio per altro.

Lo sapete: il chiaro senatore domanda: Disaccentramento, imposta unica e progressiva, e istituzione d'una grande Banca di Stato che faccia risparmiare a questo le somme che vanno adesso in commissioni e senserie, convertendole in una fonte alla quale attingere nell'ora della sete.

Belle cose, non c'è che dire: ma come fare a pigliarle su? Sono un filo eccellente per guidarci nei labirinti, ma non vedo l'albero a cui legarne il primo capo.

Il senatore Lunati fu col Minghetti nella Consulta di Stato creata nei giorni del suo liberalismo posticcio da Pio IX; e questa circostanza induce taluni a credere che la prima ispirazione della sua lettera gli sia venuta dal presidente. Non è improbabile: ma nel senso ch'egli abbia voluto imbeccare l'amico di queste idee per farsi un'occasione di poterle svolgere in parte ed in parte confutare.

Del resto è prossima l'ora d'esser chiariti: l'on. Minghetti risponderà e allora saremo in caso di formulare un giudizio.

#### Passiamo ad altro.

Non so perchè l'Opinione siasi dimenticata di annunciare l'accettazione dell'on. Casalini: lo faccio io, per la terza volta, in sua vece, e vi ho piena sicurezza. Quanto all'on. Codronchi, nulla posso dirvi.

E pare che il ministro della marina lascierà in piede la bipartizione del suo dicastero, come l'ha trovata; e ciò per non ingenerare confusioni, però coll'idea fissa di venire alla riforma quando le circostanze lo permetteranno.

Ho dal Vaticano che venerdì prossimo si terrà il tante volte annunciato concistoro dell'Enciclica. Se saranno sconosciute, affemia ce le piglieremo in santa pace. Vuolsi che Pio IX abbia di suo pugno attenuate certe espressioni troppo vivaci all'indirizzo dei governi esteri. In compenso avrebbe aggiunta un'apostrofe assai dura contro il divieto de' pellegrinaggi. Tanto li turba quei signori l'idea di vedersi tolti un'occasione di razzare il fuoco del regresso?

Se la pigliano col cholera. I F.

Leggesi nell'Opinione:

L'on. Manfrin, che rappresenta al Parlamento un collegio della provincia di Belluno, appena costituito il nuovo gabinetto, richiamò, con lettera, l'attenzione del Presidente del Consiglio sulle tristissime condizioni fatte alla città di Belluno e ad altri comuni della provincia dal disastroso terremoto del 29 giugno. Nel colloquio che l'onorevole deputato ebbe oggi coll'on. Minghetti, questi gli diede le più formali assicurazioni sull'interesse vivissimo che il governo prende per la disgraziata popolazione bellunese.

Il ministero, riconoscendo la giustizia di concedere a Belluno e ai comuni danneggiati l'esenzione della tassa sui fabbricati, interpretando l'art. 21 della legge che regola quell'imposta, invierà una Commissione governativa speciale, col l'incarico di esaminare i danni prodotti dal disastro e proporre i provvedimenti più opportuni.

#### DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

VERSAILLES, 21. - Assemblea. -

Favre dice che il paese vuole sapere ove il Governo lo conduca; rimprovera il Governo di escludere i repubblicani dall'amministrazione; domanda quali sentimenti ha il Governo riguardo ai pretendenti legittimisti, orleanisti e bonapartisti.

Brogie dice che Favre non espose un solo fatto serio quindi risponderà soltanto che il governo ha soddisfatto al programma del 24 maggio, che consiste nella tregua dei partiti, nel rispetto verso l'Assemblea e nella riserva sulla forma di governo. Soggiunge: «Avanti di stabilire una forma definitiva di governo bisogna stabilire una base solida.» Termina dicendo: «Conserviamo il programma, a cui ogni uomo onesto può aderire, cioè l'unione delle forze legali conservatrici.»

Approvati con 400 voti contro 260 l'ordine del giorno della Destra che dice che l'Assemblea ha fiducia nella politica del governo.

PARIGI, 21 - Il Soir dice che ieri a Biarritz ci fu tentativo di assassinio contro Serrano, mentre passeggiava nel giardino della sua Villa. Il colpevole fu arrestato.

Bortolamteo Moschir, ger. respons.

**PERFETTA SALUTE** castita tutti senza medicina e senza spese, mediante la deliziosa farina di salute Du Barry di Londra, detta:

#### REVALENTA ARABICA

7) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra e le adazioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà dubitare della efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicina né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, ghianolo, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plaskow e della signora marchesa di Bohan, ecc.

Cura n. 72524 Bra, 23 febbraio 1873. Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mal abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO

Poggio (Umbria) 29 maggio 1869. Dopo venti anni di ostinato ronzo di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta Arabica* al cioccolato. BRACONI FRANCO, sindaco.

Più nutritiva della carne, essa fa comporre 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latte: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. *Revalenta Arabica*: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Ragli comandiamo anche la *Revalenta Arabica* al cioccolato in polvere o in tavolette, per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.



R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di giovedì 31 corr. alle ore 11 a. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo d'estinzione di cartelle, per la delibera dei lavori di risarcimento ed ingrosso dell'argine destro di Gorzore nelle due tratte comprese da metri 260, inferiormente al Dri-zugio Doffin fino a metri 100 inferiormente all'asse della chiavica Contarini nel tronco I della sezione II in Comune di Cavarzere.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 15800, a cui saranno da aggiungersi i compensi che l'impresa è tenuta di anticipare nella somma di lire 539.94 verso aggio del 6 per cento in ragione d'anno.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e cantare la propria offerta con un deposito in lire 2400, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 250 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (falli) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 11 antimerid. del giorno di martedì 5 agosto p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 contati dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 19 luglio 1873.

Il Segretario SQUARCINA



POLVERE MAZADE E DALOZ

per la distruzione dei cosiddetti

SCAFAGGI, BLATTE

(boie, panatere)

Deposito in Padova:

Gottardi Giuseppe

OGNI GIORNO s'introdono in terra medica succedanei all'Olio di fegato di merluccio, la maggior parte dei quali è di nessun valore. Il Siroppo di RAVANO iodato preparato a freddo, di CHINAULT, riunisce in sé tutti i vantaggi medicinali; il dott. Guibout, medico degli ospedali di Parigi ne parla in questi termini:

«Il Siroppo di rafano iodato ha tutti i vantaggi dell'olio di fegato di merluccio senza averne gli inconvenienti, esso stimola l'appetito e rialza le forze dell'organismo, stante la quantità di iodio che contiene, esercita la più benefica influenza sulle funzioni respiratorie. Esso è utile specialmente nell'etisia polmonare incipiente, esercita non minore efficacia nelle affezioni scrofolose e rachitiche.»

### DOLOR AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'

Acqua Anaterina

del dottor J. G. POPP di Vienna

Col'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotti dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori, come mezzo preferibile a tutti per togliere l'alto cattivo essa non ha confronto.

Mastici

del dottor J. G. POPP

per pombar da sé i denti cariati

Depositi in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Cavigliola, Ponci Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

## ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio osserva, alla Terza Annua di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

«Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or ve- glio far cenno: Applicata alle reni nei Colori lombari, o reumatismi e prin- cipalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fa- cilita, dolori puntorii costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli itcomodi ai piedi, cioè calli, anche inter- digitali, l'infiammazione della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e do- lentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni e gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questo tela del Galleani, ma propria ai Medici ed ai privati, anche come cerotto e nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste ricomparino e più presto, impedendo il processo infiammatorio.»

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

### ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree, iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

### PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque è reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per com- battere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leu- corree delle donne, uretriti oroniche, restringimenti uretrali, difficoltà di o- rinare senza l'uso delle candole, ingorghi emorroidarii alla vescica e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tolle- rate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiatto, Viviani Pertile, Gaspardi, al Legazzo di orche Pianeri e Mauro, all'Anetore, al Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fe- bris e Baldassarre. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zennini. — Acria, alla farmacia e di orcheria di L. Merico Fasocchi. — Badiis, alla farmacia Bisaglia. — In Este, E. Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

## Stabilimento Brianzolo di Bachicoltura

Milano, Via Monte di Pietà, N. 24.

È aperta la sottoscrizione per Seme Bachi, allevamento 1874, a termin del programma 1° aprile 1873, che si spedisce a richiesta.

Sementi industriali e cellulari verdi e gialle  
Cartoni Giapponesi verdi annuali.

20-384

PADOVA PREM. TIP. EDIT. SACCHETTO PADOVA

ULTIME PUBBLICAZIONI

RIPRODUZIONE delle note già litografate di Diritto Civile soltanto per l'indirizzo dei giovani studenti. Padova 1873, 1 vol. in 8.° di pag. 487 Lire 8

WERNER E. Un eroe della penna. Traduzione dal tedesco, 1 volume in 16.° di pag. 372. Padova 1873. Lire 1.25.

ULTIME PUBBLICAZIONI

VIA SERVIZIO della Prem. Tip. edit. SACCHETTO N. 1063 A

## SALUTE E STABILITÀ SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

# REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU' AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO - 75,000 CURE ANNUALI DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

«È facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di que- sti essende obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: «Barry du Barry e Comp. London»

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastare per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, cervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, espressione, asma, catarro, bronchite, usi (con- sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteri- vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di ner- stri, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni si più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutriceci meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814 Bra, 25 febbraio 1873.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più istarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

GiORDANENGO CARLO. Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

Cura n° 651,84. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robu- sto, come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Parigi, 17 aprile 1863.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insu- portabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di questa malattia non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia po- sizione sociale.

Marchesa DE BARON. Parigi, 17 aprile 1863.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 3/4 chil. fr. 6.50; 1 chil. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori le persone che non hanno il comodo di cuocerla abbia mo confezionata BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali se- inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, ecc.

Agozolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e solezza di carne, fortificano le persone le più indebolite. La ca- tole da 1 libbra inglese L. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema musco- lare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

FRANCESCO BRAC, sindaco. Cadice (Spagna), 8 giugno 1868.

Cura n° 70,406. Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vo- stra inimitabile Revalenta al Cioccolato.

VICENTE MORAÑO. Parigi, 11 aprile 1866.

Cura n° 65,715. Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, solezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lung- o tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.50; per 120 fr. 17.50. In Tavole: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. Spedizioni in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Deposita principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacia; PORDENONE Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malpieri, farm. — ROVERETO A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacia. — TOL- MEZZO. Gius. Chiusi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Comessatti.

VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiatto. — VICENZA. Luigi — giallo; Valeri. — VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO Luigi; Fabris di Baldassarre. — FEL- TRE Nicolò Dall'Ormai. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Reale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

# Orario Ferrovie dell'Alta Italia

attivato il 10 Luglio 1873.

PADOVA per VENEZIA				VENEZIA per PADOVA				PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA				PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Corse	Specie	Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Corse	Specie	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	Corse	Specie	Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Corse	Specie	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	Corse	Specie	Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Corse	Specie	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova
I a.	omnibus	6.35	8.—	I a.	omnibus	5.—	6.15	I a.	omnibus	6.30	9.—	I a.	omnibus	5.35	8.10	I a.	omnibus	8.25	12.25	I a.	(1)	3.—	6.20
II	•	8.20	9.40	II	omnibus	6.20	7.20	II	diretiss.	7.30	9.18	II	misto	8.55	12.—	II p.	diretto	3.45	6.15	II	•	•	•
III	•	10.35	11.55	III	diretto	10.55	11.50	III p.	diretto	12.—	1.40	III	omnibus	11.50	2.21	III	•	6.06	10.40	III	•	•	•
IV p.	misto	12.30	2.20	IV p.	omnibus	12.05	1.25	IV p.	omnibus	1.37	4.15	IV p.	diretto	1.40	3.18	IV	•	9.30	12.40	IV	•	•	•
V	omnibus	2.32	3.50	V	diretto	2.45	3.35	V	•	5.05	7.35	V	omnibus	5.48	8.12	V	•	•	•	V	•	•	•
VI	diretto	3.30	4.25	VI	omnibus	3.30	4.50	VI	misto	8.12	11.48	VI	diretiss.	7.30	9.09	VI	•	•	•	VI	•	•	•
VII	•	4.40	5.40	VII	•	4.40	5.55	VII	•	•	•	VII	•	•	•	VII	•	•	•	VII	•	•	•
VIII	omnibus	8.24	9.42	VIII	misto	5.50	7.40	VIII	•	•	•	VIII	•	•	•	VIII	•	•	•	VIII	•	•	•
IX	diretiss.	9.18	10.15	IX	omnibus	8.—	9.20	IX	•	•	•	IX	•	•	•	IX	•	•	•	IX	•	•	•

(1) Diretta fino a Rovigo poi omnibus

II • omnibus 6.— 10.20  
III p. diretto 1.30 4.30  
IV • omnibus 3.35 8.02